



CITTÀ DI MARSALA

www.comunemarsala.it

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA ALLA REALIZZAZIONE ED AVVIO DEL CID – CENTRO DI INFORMAZIONE TERRITORIALE SULLA DISABILITÀ

CAPITOLATO D'ONERI

CUP: B82G11000330002

CIG: 3968624420

Progetto presentato nell'ambito del PIST n. 2 Orizzonte Mediterraneo - PISU Lilibeo a valere sulla linea di intervento 6.1.4.1, ed incluso nella graduatoria di cui al D.D. n. 1219 del 20/07/2011 dell'Assessorato della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, con codice identificativo: SI_1_7253 e finanziato con D.R.S. n° 2108 del 11/11/2011 dell'Assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro della regione Siciliana – Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali – Servizio 1°.

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Obiettivi del progetto	3
3. Oggetto dell'affidamento	7
4. Obblighi a carico dell'impresa aggiudicataria.	7
5. Oneri per l'Amministrazione	9
6. Fasi di lavoro, modalità di realizzazione e attività a carico dell'impresa aggiudicataria.....	9
7. Modalità organizzative e di erogazione del servizio.....	15
8. Gruppo di lavoro	15
9. Tempistica	16
10. Piano di lavoro.....	16
11. Informazione e pubblicità	16
12. Proprietà delle risultanze del servizio	16
13. Modalità di pagamento.....	17
14. Obbligo di Tracciabilità dei flussi finanziari	17
15. Inadempienza, penalità e risoluzione	18
16. Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario derivanti dai rapporti di lavoro con terzi	20
17. Spese contrattuali	20
18. Esecuzione del contratto	20
19. Recesso unilaterale per ragioni di pubblico interesse	20
20. Verifiche – Penali per ritardi.....	21
21. Riduzione del finanziamento e variazione di parti dell'attività.....	21
22. Risoluzione anticipata	21
23. Controversie e Foro competente.....	21

1. Premessa

Dall'analisi ISTAT sulla disabilità in Italia ed in particolare sulle condizioni di salute, l'esperienza lavorativa, le relazioni familiari e, più in generale, il livello di partecipazione sociale delle persone con disabilità nel nostro Paese, emerge un quadro contrastante.

Da un lato, sono infatti evidenti i progressi che le politiche hanno introdotto in un'ottica di inclusione delle persone con disabilità e la legge 104 del 1992 ne costituisce il principale esempio. Altri interventi normativi importanti sono quelli relativi alla legge 68 del 1999 in materia di inserimento lavorativo e alla Legge 328 del 2000 in tema di integrazione socio sanitaria. Se questi interventi normativi pongono l'Italia all'avanguardia tra i Paesi europei in materia di politiche sulla disabilità, tuttavia permangono numerosi problemi, dovuti probabilmente alla lentezza delle amministrazioni nel recepimento delle norme e alla scarsità di risorse finanziarie a disposizione dei governi locali competenti in materia sociale.

Una delle conseguenze di questo stato di cose è che nel nostro Paese il principale strumento di supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie è rappresentato dal sistema dei trasferimenti monetari, sia di tipo pensionistico sia assistenziale.

Perdura inoltre la carenza di servizi informativi e assistenza formale da parte del sistema sociale e questo deficit ricade inevitabilmente sulle famiglie, che continuano a farsi carico della maggior parte delle attività di cura e di aiuto ai loro componenti in condizione di disabilità.

A livello locale, inoltre, si riscontra una carenza di informazioni, di dati sulla disabilità territoriale che comporta dei limiti alla programmazione dei servizi. Le informazioni, infatti, sono detenute da diversi soggetti, spesso non dialoganti (ASP, servizi sociali, scuole, AIAS, Terzo settore ecc.).

Il programma che l'Amministrazione comunale intende attuare si inserisce nel quadro di quei principi sanciti dalla convenzione ONU del 2006 che riguardano i diritti delle persone disabili.

2. Obiettivi del progetto

Il Centro di Informazione territoriale per la popolazione diversamente abile, denominato CID, nasce con l'obiettivo di superare le barriere di accesso all'informazione ed a monitorare il fenomeno della disabilità territoriale attraverso la sistematizzazione ed elaborazione dei dati disponibili utili alla attività di programmazione dei diversi servizi.

L'informazione ed il suo reperimento, l'informazione come condivisione del sapere e delle conoscenze acquisite, trasferendola quotidianamente all'utenza, per favorire una cultura del diritto e l'effettivo utilizzo dei servizi e delle risorse disponibili, sono gli obiettivi perseguiti dal C.I.D

Il progetto vuole essere di sostegno e di aiuto ai cittadini diversamente abili e alle loro famiglie, facilitando i percorsi di scelta e di accesso a un qualsiasi tipo di servizio. Il Centro Servizi Informativi per le Disabilità vuole essere, dunque, un luogo che mette al centro la partecipazione, le risorse, i bisogni e la circolarità delle informazioni

Esso si configura come azione di rafforzamento delle politiche sociali già poste in essere dall'Amministrazione Comunale nell'ambito sia del Piano di Zona che dell'ordinaria programmazione dei Servizi Sociali e Sanitari ed è finalizzata a raggiungere un target di utenza rappresentato dai soggetti che, a secondo il grado e la tipologia di disabilità, corrono il grave rischio dell'isolamento e della marginalità sociale, compromettendo gravemente il proprio benessere e la qualità di vita.

Il CID si pone l'obiettivo di migliorare e potenziare la fruibilità e l'accesso da parte dei cittadini diversamente abili a tutti i servizi e risorse disponibili sul territorio oltre che contribuire a meglio qualificarne l'offerta. Ciò al fine sia di favorire processi efficaci di cittadinanza attiva e di integrazione sociale che di contrastare fenomeni di emarginazione ed isolamento sociale.

In particolare si ritiene che l'intervento, nel suo complesso, consenta di realizzare una maggiore e più approfondita conoscenza del fenomeno della disabilità e dei bisogni maggiormente emergenti, espressi e inespressi, in quanto promuove e gestisce flussi di informazioni, di conoscenze e di dati, specifici e pertinenti l'area di intervento trattata che, consentendo il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti interessati (cittadini, portatori del problema, enti, istituzioni etc.) favorisce l'implementazione di un sistema di pianificazione-programmazione degli interventi più partecipato e congruo alle realtà esistenti.

L'azione, quindi, genera un valore aggiunto nell'offerta già esistente in quanto si pone come strumento efficace sia per l'utenza target, la quale potrà in modo costante e continuativo fruire di un servizio pertinente alle specifiche problematiche e necessità, sia per i sistemi organizzativi istituzionali deputati alla pianificazione e programmazione delle politiche sociali territoriali, i quali potranno fruire di conoscenze, informazioni e dati più attendibili e utili per progettare ed erogare servizi sempre più efficaci e rispondenti alle reali e specifiche esigenze dei soggetti target.

L'azione, in particolar modo, consentirà di realizzare degli strumenti organici, sistematici e permanenti nel tempo per la raccolta e sistematizzazione di dati significativi che, suddivisi per tipologia, target, fonti, problematicità specifica, etc... , consentiranno di poter attuare una programmazione dei Piani di Zona distrettuale più coerente con i bisogni sociali territoriali.

La redazione dei Piani di Zona implica una fase importantissima che è quella dell'analisi e della ricerca sociale territoriale mirata all'individuazione dei fabbisogni sociali. In questa fase, così come è richiesto nell'indice ragionato per la stesura dei Piani di Zona, è necessario raccogliere dati, sia qualitativi che quantitativi, utili alla redazione della relazione sociale per l'identificazione della domanda e dell'offerta sociale. Fino ad oggi la gestione del reperimento dei dati è stata molto complessa in quanto, non sussistendo un centro di raccolta unico dei dati, la ricerca svolta ha prodotto dati sempre molto frammentati, generici e mai esaustivi di quanto era necessario.

L'azione progettuale consente di colmare questa carenza, costituendo una banca dati specifica l'area d'intervento.

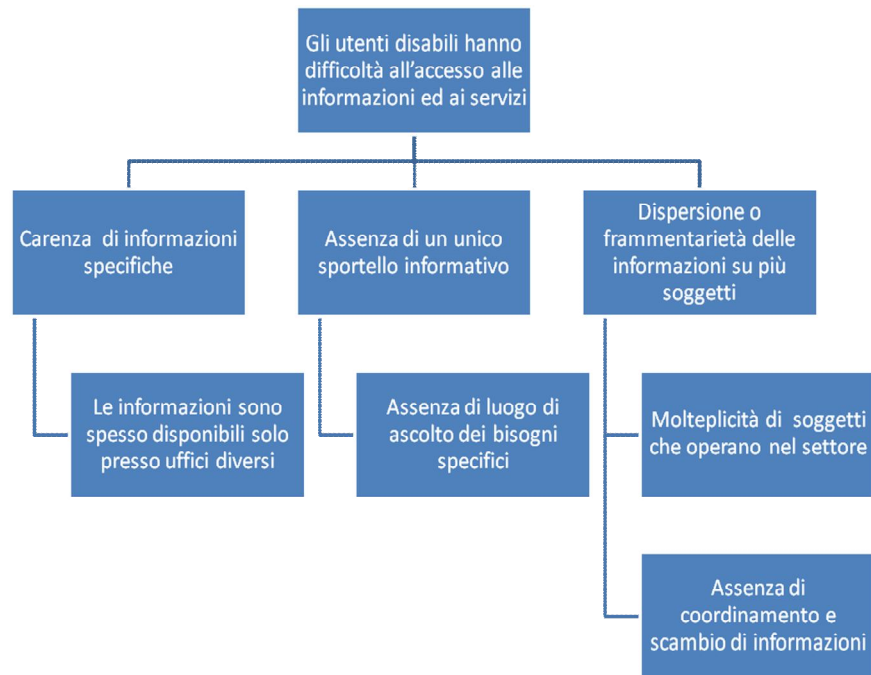


Figura 1 – L'albero dei Problemi: Difficoltà di accesso alle informazioni ed ai servizi da parte degli utenti

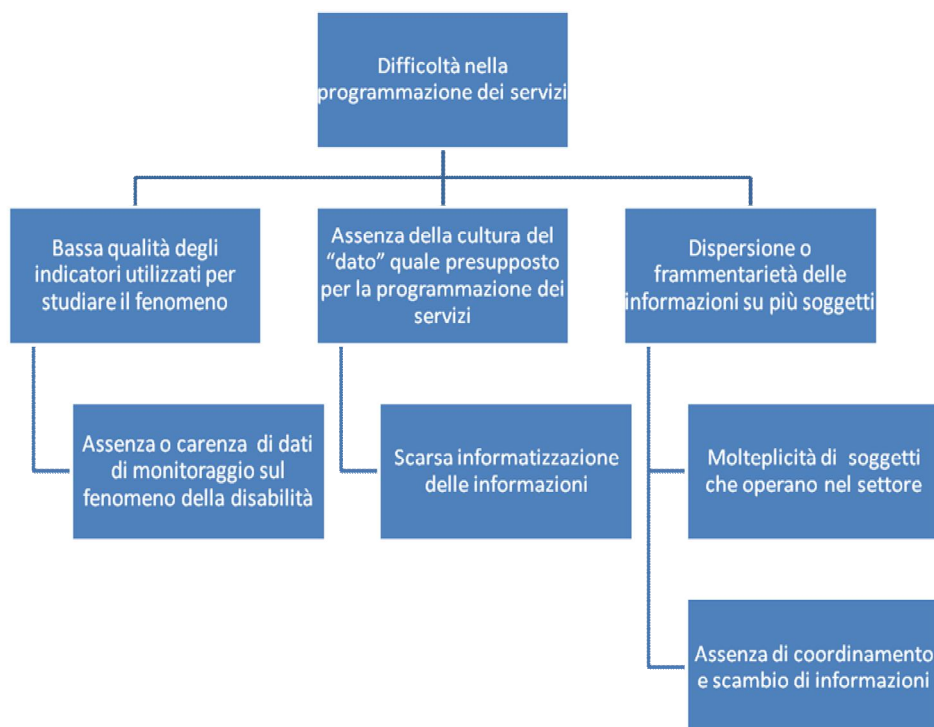


Figura 2 - L'albero dei Problemi: Difficoltà nella programmazione dei servizi da parte della PA

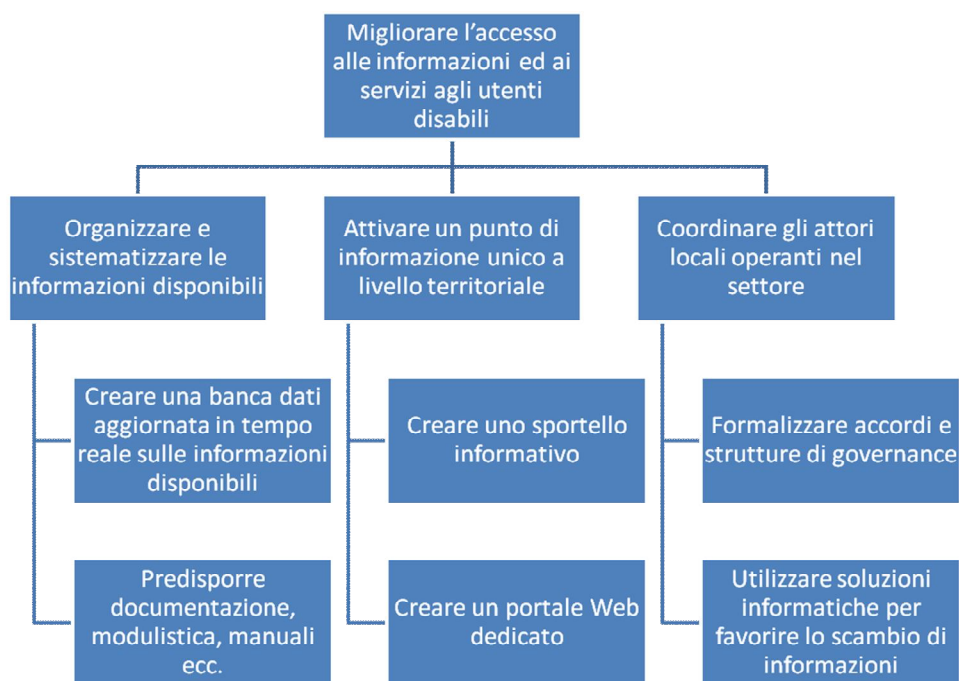


Figura 3 – L'albero degli obiettivi: Migliorare l'accesso alle informazioni ed ai servizi agli utenti

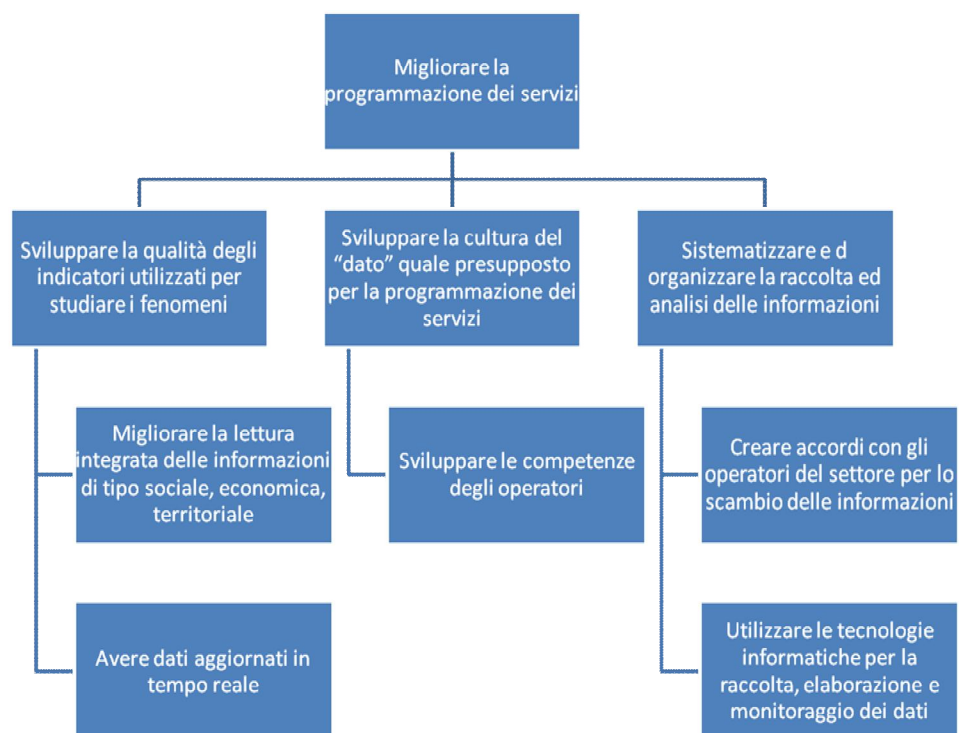


Figura 4 - L'albero degli obiettivi: Migliorare la capacità di programmazione

3. Oggetto dell'affidamento

L'Oggetto dell'affidamento riguarda i servizi e gli interventi specialistici di consulenza e assistenza tecnica atti a garantire la realizzazione, l'implementazione e il funzionamento del CID, compresa la fornitura delle attrezzature, così come specificato nel presente capitolato d'oneri.

L'impresa aggiudicataria, mediante lo svolgimento delle fasi descritte nel presente capitolato d'oneri, dovrà garantire, lo start-up del servizio CID, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista tecnologico, al fine di assicurare, al termine delle attività, la piena operatività del CID. In particolare il servizio e le forniture oggetto del presente bando dovranno garantire, al termine delle attività progettuali, l'attivazione di un servizio pienamente efficiente e funzionante.

4. Obblighi a carico dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali descritti nel presente capitolato e nella scheda progettuale ammessa a finanziamento a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di **"Migliorare l'accesso alle informazioni ed ai servizi agli utenti"**, dovrà garantire:

- a) l'organizzazione e la sistematizzazione delle informazioni disponibili pertinenti l'area della disabilità, ambito socio-culturale-normativo, formativo, etc....
- b) la progettazione organizzativa e implementazione di uno sportello di informazione unico a livello territoriale, secondo il modello organizzativo previsto dal progetto e capace di svolgere almeno le seguenti funzioni:

Front-office:

- ✓ accoglienza del bisogno di informazione ;
- ✓ analisi del bisogno,
- ✓ reperimento, approfondimento, ricerca ed elaborazione delle informazioni di riscontro;
- ✓ consulenza e orientamento;
- ✓ supporto nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi sociali- e socio-sanitari ed accompagnamento/facilitazione verso la fruizione degli stessi.

Back office:

- ✓ reperimento e organizzazione di documentazione, risorse ed informazioni;
- ✓ elaborazione strumenti di informazione e divulgazione;
- ✓ attività di comunicazione e promozione del servizio e dei risultati;
- ✓ statistica degli accessi quotidiani al centro, per numero, target d'utenza e bisogno espresso, al fine di consentire una mappatura costante del flusso e della domanda ;
- ✓ analisi e monitoraggio costante del funzionamento delle risorse e della rete dei servizi in termini di rispondenza ai bisogni espressi e di efficienza-efficacia in termini di qualità della risposta;
- ✓ analisi e monitoraggio del livello di rispondenza domanda-offerta;
- ✓ popolamento, aggiornamento ed elaborazione dati dell'anagrafe della disabilità
- ✓ elaborazioni statistiche e georeferenziati sul fenomeno della disabilità.

- c) **il coordinamento** degli attori locali per garantire la piena funzionalità del CID, compreso lo sviluppo di procedure operative comuni per lo scambio e condivisioni delle informazioni e dei dati;
- d) **l'assistenza alla elaborazione e supporto alla formalizzazione degli** accordi infra-settoriali e interistituzionali funzionali allo scambio e condivisione delle informazioni anche in rete;
- e) **la predisposizione** della documentazione, modulistica, manuali, depliant etcc..., occorrenti per lo start-up delle funzioni di comunicazione e di relazione con gli utenti del servizio del CID;
- f) **la creazione di** un portale Web dedicato, che costituirà il principale strumento di comunicazione e di restituzione alla collettività delle informazioni. Il Sito internet dovrà consentire l'accesso diretto, da parte di tutti i soggetti interessati, a tutte le informazioni disponibili in ordine all'area d'intervento della disabilità, costituendo un'interfaccia comunicativa e relazionale importante fra l'Amministrazione comunale, i cittadini e gli altri soggetti attivi nel settore.
- g) **la creazione di** una banca dati, ed il relativo popolamento dei dati, utilizzando soluzioni informatiche idonee, sia per l'incameramento e lo scambio efficiente ed in rete delle informazioni. Il **database**, su una piattaforma WebGis, dovrà consentire l'incameramento di dati funzionali alla quantificazione e qualificazione del fenomeno della disabilità, utile per effettuare una programmazione dei servizi più rispondente e coerente con la realtà presente nel territorio comunale e distrettuale. I dati dovranno essere elaborati e dovranno consentire l'analisi e la valutazione dei bisogni, oltre che la registrazione dei dati distinti per tipologia di disabilità, età, genere, residenza etc., consentendo anche una georeferenziazione del fenomeno, che costituirà un utile ausilio nella programmazione dei servizi comunali in modo ancora più rispondente ed efficiente (es. definizione dei percorsi specifici per il trasporto urbano, per le ambulanze di soccorso, per i servizi domiciliari, per la programmazione degli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche etc.).

Per il raggiungimento dell'obiettivo di **"Migliorare la capacità di programmazione dei servizi da parte della PA"** dovrà garantire:

- a) la capacità di analisi, organizzazione, sistematizzazione ed organizzazione delle informazioni statistiche acquisite attraverso la banca dati informatica sia attraverso specifiche analisi qualitative;
- b) l'uso di tecnologie, soluzioni informatiche, procedure amministrative ed operative atte a garantire l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni relative al fenomeno della disabilità nel territorio distrettuale;
- c) l'assistenza on the job, per tutta la durata del progetto, agli operatori dell'amministrazione comunale e del distretto al fine di garantire il necessario trasferimento delle competenze su tutti gli aspetti oggetto dell'intervento.

L'aggiudicatario dovrà garantire la riservatezza dei dati rilevati che rimangono di esclusivo uso dell'Amministrazione comunale. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 è fatto assoluto divieto

all'aggiudicatario di divulgare a terzi informazioni, dati, notizie o documenti di cui venisse a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso. L'aggiudicatario dovrà garantire la realizzazione completa del progetto nel rispetto anche del cronoprogramma e del piano finanziario del progetto definitivo ammesso a finanziamento con D.D. n. 1219 del 20\07\2011 dell'assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro – dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

5. Oneri per l'Amministrazione

L'Amministrazione Comunale si impegna a consentire all'aggiudicatario l'accesso alla propria struttura e ai dati in proprio possesso, fornendo tutta la collaborazione occorrente per la buona attuazione del progetto.

6. Fasi di lavoro, modalità di realizzazione e attività a carico dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria, mediante lo svolgimento delle fasi di seguito descritte, dovrà garantire, lo start-up del servizio CID, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista tecnologico, al fine di garantire, al termine delle attività, la piena funzionalità del CID, la cui gestione a regime sarà interamente curata con risorse interne all'amministrazione comunale.

Le fasi (non necessariamente sequenziali) di sviluppo del progetto riguardano:

Fase 1 – Analisi di contesto e animazione territoriale per la costituzione di un sistema di rete fra i diversi attori sociali che operano in città. Formalizzazione della rete di partenariato.

Tale fase sarà dedicata alla realizzazione di un'analisi del contesto territoriale con particolare riferimento al tema della disabilità ed in particolare alla raccolta di dati ed informazioni circa il funzionamento del sistema e della sua capacità di offerta in relazione ai bisogni espressi dal territorio. L'analisi dovrà essere condotta sia con riferimento ai dati statistici disponibili sia attraverso interviste, questionari, *focus group* ed altri strumenti utili a rappresentare il fenomeno della disabilità nel territorio di riferimento. L'analisi dovrà essere condotta in modo da intercettare e coinvolgere gli attori strategici ossia dei soggetti che a vario titolo entrano in relazione con il mondo della disabilità e dovrà mapparne ruoli e competenze. Parallelamente alle attività di analisi dovranno essere realizzate attività di animazione territoriale e di coinvolgimento della rete di attori locali precedentemente mappati al fine di pervenire alla formalizzazione di una rete sociale territoriale in grado di supportare le fasi successive di svolgimento del progetto. Le attività di animazione territoriale rivolta agli utenti disabili ed alle famiglie sarà finalizzata anche alla acquisizione di utili indicazioni per la strutturazione dei servizi informativi del CID.

L'affidatario dovrà comunque garantire le seguenti attività:

- almeno **20 interviste** individuali in profondità ad attori strategici del settore;
- la realizzazione di almeno **100 questionari** agli utenti target;
- la realizzazione di almeno **4 focus group**;
- la realizzazione di almeno **1 evento di partecipazione, secondo la metodologia ritenuta più opportuna**, per garantire l'animazione territoriale e la individuazione dei fabbisogni del territorio;
- la realizzazione di un **Workshop**, riservato agli operatori del settore.

Fase 2 – Raccolta, sistematizzazione ed elaborazione materiale informativo, manuali, modulistica per gli utenti target.

Tale fase sarà finalizzata alla creazione dei contenuti informativi del portale e del CID. In particolare l'attività sarà dedicata alla raccolta, sistematizzazione tematica, per utenti destinatari e per tipologia di servizio del materiale disponibile presso il CID (manuali, guide ed audio guide, video, modulistica, linkografia ecc.) da mettere a disposizione degli utenti. Nell'ambito del progetto si procederà ad elaborare delle guide e dei manuali per gli utenti. Tutto il materiale elaborato sarà messo a disposizione degli utenti sia in formato cartaceo che informatico. Per gli utenti non vedenti saranno messi a disposizione testi in braille o audio libri.

L'affidatario dovrà comunque garantire le seguenti attività:

- la realizzazione e stampa di almeno **1 manuale**, per gli utenti e le famiglie;
- la realizzazione e stampa di almeno **1 guida ai servizi**;
- la elaborazione e stampa della modulistica per l'accesso ai servizi;

Fase 3 – Attivazione del Portale Internet del CID.

Tale fase sarà dedicata alla progettazione ed implementazione del portale del CID ed al caricamento delle informazioni precedentemente elaborate. La progettazione dovrà riguardare sia gli aspetti grafici che dei contenuti tecnici. Il portale dovrà rispettare tutti i requisiti di accessibilità previste dalla normativa vigente. Una sezione del portale, accessibile esclusivamente ad utenti riservati, consentirà l'accesso alla banca dati dell'anagrafe sulla disabilità e consentirà la visualizzazione dei dati georeferenziati o la elaborazione di informazioni statistiche. Il portale WEB dovrà contenere, nella sua configurazione minima, le seguenti informazioni:

- ✓ Legislazione e normativa;
- ✓ Risorse, attività e servizi esistenti sul territorio in tema: scolastico, sanitario, socio-assistenziale, di lavoro, di istruzione, di auto-mutuo-aiuto, di cultura, di previdenza, di turismo, di sport e di tempo libero;
- ✓ Siti Internet, banche dati e biblioteche virtuali.
- ✓ Barriere architettoniche;
- ✓ Agevolazioni fiscali;
- ✓ Agevolazioni sul posto di lavoro
- ✓ Ausili - Tecnologie - Comunicazione
- ✓ Diritti e disabilità
- ✓ Modulistica
- ✓ Provvidenze economiche e accertamenti sanitari
- ✓ Terzo settore
- ✓ Trasporti

Fase 4 – Creazione Anagrafe e osservatorio sulla disabilità territoriale.

Tale fase sarà dedicata alla progettazione e realizzazione della banca dati relativa all'anagrafe sulla disabilità ed il disagio territoriale. In particolare sarà prevista la progettazione, realizzazione ed implementazione di un'applicazione server-based che metta a disposizione dell'utente funzionalità evolute di visualizzazione e analisi delle informazioni geografiche; al fine di sfruttare i dati in maniera molto più efficiente, condividendoli tramite applicazioni

personalizzate focalizzate al WEBGIS, pur mantenendo centralizzate sia la gestione del dato sia l'applicazione stessa.

L'applicazione WEBGIS per l'implementazione delle applicazioni GIS tradizionali su web server consentendo l'interazione attraverso internet con la cartografia e con i dati ad essa associati; consentirà di avere una localizzazione cartografica georeferenziata della disabilità e del disagio sociale con la possibilità di selezionare per tipologia, per grado di disabilità, per sesso, per età, per luogo geografico, ect. L'applicazione WebGIS sarà utilizzabile attraverso i browser internet, con l'impiego di specifici plugin, oppure per mezzo di software distinti come nel caso del popolare Google earth.

Fondamentale per tale applicazione saranno:

- il geodatabase formato da elementi lineari (archi di strada), ai quali sono associati una serie di attributi, come il nome della strada, vicoli, piazza, ecc., da elementi poligonali (contrade) e da elementi puntuali o lineari come la numerazione civica.
- il "motore di ricerca" che, per ogni indirizzo inserito dall'utente (input), trova il corrispondente nel geodatabase e ne restituisce la posizione geografica (output).

Pertanto per la georeferenziazione degli indirizzi dovrà essere realizzato il grafo stradale dell'intero territorio comunale e la relativa numerazione civica. Tale numerazione potrà essere estrapolata dalla CTR 1:2000 e dai rilievi effettuati in occasione del Censimento 2011.

L'applicativo dovrà interfacciarsi con il software in dotazione al Nodo comunale SITR, GeoStreets della Globo s.r.l., che consente di gestire la toponomastica e la numerazione civica comunali ed il catasto strade, attivabile come estensione del software GLOBEdit.

L'applicativo in dotazione permettere di gestire l'elenco dei toponimi e delle estese amministrative presenti sul territorio comunale, le informazioni relative allo stradario, l'anagrafica dei numeri civici e la relativa componente descrittiva geometrica, nonché il collegamento tra edifici e numerazione civica.

Il sistema deve consentire la gestione degli elementi relativi al catasto strade sulla base della progressiva chilometrica, dato fondamentale che li lega al sistema di riferimento stradale.

L'applicazione consente l'interrogazione dei dati gestiti rendendo disponibili le funzionalità di ricerca di via e numero civico della versione client server all'interno di un comune browser (Internet Explorer, FireFox, Netscape, etc.).

Pertanto tutti i dati dovranno essere utilizzati anche da tale applicativo.

L'applicazione WEBGIS risiederà presso i server del nodo SITR del comune di Marsala e sarà gestito da personale addetto alla gestione del SIT comunale.

La soluzione sarà coerente alla Direttiva Europea Inspire in materia di dati geografici ed ambientali che si traduce nell'assunzione dei principi fondanti della direttiva stessa:

- raccogliere i dati una sola volta e gestirli con efficienza nel rispetto del Principio di sussidiarietà tra Pubbliche Amministrazioni;
- combinare i dati provenienti dalle diverse fonti e condividerli tra più utenti e applicazioni;

- condividere in rete le informazioni raccolte a differenti livelli;
- produrre, aggiornare e rendere ampiamente accessibile l'informazione geografica necessaria per il buon governo del territorio;
- facilitare la ricerca delle informazioni geografiche disponibili per permettere di valutarne l'utilità per i propri scopi e le condizioni secondo cui è possibile ottenerle ed usarle;
- facilitare la comprensione e la interpretazione, tramite tools di visualizzazione, dei dati geografici.

La soluzione ha come principale obiettivo il disegno di una Base Dati che si concentri sulle entità che descrivono il fenomeno per garantire la capacità di integrazione delle funzioni, la capacità di reperimento e correlazione delle informazioni e la capacità di navigazione facilitata all'interno del Sistema. Sfruttando le proprietà dei più diffusi RDBMS si può strutturare un modello multidatabase per associare entità logico/descrittive ad entità geografiche e, viceversa, di risalire da un'entità geografica agli elementi descrittivi associati, attraverso chiavi alfanumeriche di indirizzamento diretto e/o indiretto.

L'architettura ipotizzata prevede due macro aree:

- quella del back-office che riguarda la messa a punto della Banca Dati Territoriale che mette a disposizione dei servizi sociali una base dati aggiornata e ne consente una gestione ottimizzata;
- lo sviluppo di un applicativo WEBGIS, in ambiente client-server ArcGIS di Esri, uno strumento che, pur dotato di funzionalità complesse, è utilizzabile in modo semplice e intuitivo sia da interfaccia desktop GIS (ArcView/ArcInfo) che da interfaccia Web (ArcGIS Server) ed è completamente integrato con l'architettura comunale per la navigazione dei tematismi presenti nel GIS.

La soluzione WebGis proposta dovrà essere sviluppata **in raccordo** con il personale del Nodo comunale Sitr ed approvata dal Responsabile del Nodo.

Azione trasversale A: Governance del Progetto: Coordinamento e monitoraggio.

Tale fase riguarda il governo complessivo del processo di attuazione del progetto ed in particolar l'azione di coordinamento e di monitoraggio progettuale per lo Start-up del Servizio. Dovranno essere utilizzate le tecniche di project management per garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali nei tempi stabiliti. Tale azione dovrà garantire anche il necessario coinvolgimento degli attori strategici del progetto. In particolare, tale fase di concretizza nello svolgimento delle seguenti azioni:

- azioni di direzione, conduzione e gestione strategica dei processi di attuazione del progetto ;
- azione di supervisione e assistenza tecnica al sistema organizzativo e alle risorse umane professionali operanti per l'attuazione del progetto
- azioni di verifica, monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti e delle criticità riscontrate, sia nel sistema organizzativo che nel sistema utenti-fruitori.

Il monitoraggio riguarderà i seguenti ambiti:

- il processo di gestione strategico dell'operazione;
- il processo di gestione operativo e attuativo dell'intervento;
- la partecipazione e coinvolgimento dei soggetti target e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dell'operazione
- i risultati specifici in ordine ai singoli ambiti d'intervento intercettati dall'operazione
- la gestione della comunicazione e della pubblicizzazione

Le modalità di realizzazione del monitoraggio si avvarranno di strumenti di misurazione sia di tipo quantitativo che qualitativo, mediante l'utilizzo di riunioni di coordinamento, questionari, interviste, redazioni di report descrittivi e propositivi, conferenze di servizi etc.

L'affidatario dovrà comunque garantire le seguenti attività:

- la realizzazione di almeno **3 report di valutazione**, descrittivi delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- la predisposizione del progetto organizzativo del CID secondo il modello organizzativo previsto dal progetto con allegato funzionigramma e regolamento o disciplinare dei rapporti interistituzionali eventualmente già sottoscritto tra gli attori locali;

Azione trasversale B: Comunicazione e partecipazione

Tale fase fa riferimento alla realizzazione di tutte quelle attività o alla predisposizione di strumenti o attivazioni di canali atti a garantire la comunicazione e lo scambio di informazioni costante e trasparente.

Si tratta di una comunicazione interna fra gli operatori a vario titolo interessati, ma anche una comunicazione esterna rivolta agli utenti.

Durante le fasi di realizzazione del progetto e prima dell'avvio dei servizi, tali azioni di comunicazione avranno l'obiettivo non solo di comunicare quello che si sta facendo, gli obiettivi, ma soprattutto coinvolgere gli operatori ed i destinatari finali nella condivisione delle finalità del progetto e nell'acquisizione di utili informazioni per meglio tarare l'offerta dei servizi rispetto ai reali bisogni dell'utenza e degli operatori.

Le azioni di comunicazione interna verranno effettuate mediante incontri tecnici, conferenze di servizio, incontri di coordinamento, workshop, che dovranno accompagnare l'intero periodo di realizzazione del progetto.

Risulta di fondamentale importanza che il progetto preveda forme di comunicazione e di informazione tra gli attori che partecipano al processo. Il tal senso, tutte le attività di progettazione del CID saranno accompagnate dalle seguenti azioni di promozione e comunicazione:

- **definizione dell'identità visiva del CID:** studio ed elaborazione di un logo, di uno slogan e di un'immagine coordinata delle iniziative di comunicazione;
- **progettazione e stampa del materiale di comunicazione** da predisporre in occasione degli eventi pubblici (Lettera invito, cartolina elettronica, cartellina porta documenti, manifesti stradali, ecc.) da realizzare in occasione della promozione di tutti gli eventi pubblici previsti dal progetto; L'affidatario dovrà comunque garantire le attività di progettazione e stampa del suddetto materiale di comunicazione per **almeno 2 eventi pubblici**.

- **ideazione lay-out grafico, impaginazione e stampa dei documenti e del materiale informativo;**

Le azioni di comunicazione esterna dovranno essere contenute in un piano della comunicazione che dovrà essere appositamente sviluppato e consegnato, congiuntamente all'elaborazione del piano operativo di lavoro, entro 30 giorni dalla firma del contratto.

L'affidatario dovrà comunque garantire :

- le attività di progettazione e stampa del suddetto materiale di comunicazione per **almeno 2 eventi pubblici;**
- la progettazione e stampa (in un numero congruo di copie) di una **brochure illustrativa** dei servizi offerti;

Azione trasversale C: Assistenza *on the job*;

Tutte le fasi previste per l'avvio del CID dovranno essere accompagnate da azioni di accompagnamento ed assistenza *on the job*.

Tali azioni, rivolte agli operatori del CID ed agli attori del rete di partner dovranno riguardare in particolare:

- gli aspetti organizzativi per la gestione ordinaria del servizio: la gestione del front-office e del back-office
- la comunicazione interpersonale ed i rapporti con l'utenza;
- le tecniche e le metodologie per il monitoraggio della qualità dei servizi erogati e l'analisi della domanda;
- l'uso e l'aggiornamento del portale web;
- l'uso e aggiornamento del data base, il popolamento dei dati e le tecniche di elaborazione e restituzione delle informazioni;

L'affidatario dovrà garantire un numero minimo di **22 giornate-uomo** di assistenza *on the job*.

Azione trasversale D: fornitura delle attrezzature e degli arredi.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire la fornitura delle attrezzature informatiche, gli arredi e gli ausili necessari a garantire la piena funzionalità del CID a regime, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario ammesso a finanziamento. Si precisa che le specifiche tecniche quantitative e qualitative saranno oggetto di specifico accordo con la stazione appaltante e dovranno tenere conto degli esiti delle attività di analisi sul fenomeno della disabilità, nonché dell'organizzazione degli attori locali coinvolti nell'attuazione del progetto. In tal senso l'impresa aggiudicataria, entro 4 mesi dall'inizio dell'attività dovrà presentare un piano delle forniture con indicazione:

- **per le attrezzature informatiche:** delle specifiche tecniche e l'indicazione della relativa collocazione e funzionalità;
- **per gli arredi:** progetto di arredo degli uffici del CID con indicazione delle caratteristiche tecniche;

- **per gli ausili:** quantità e tipologia degli ausili, rispondenti ai bisogni rilevati nel corso dell'analisi.

7. Modalità organizzative e di erogazione del servizio

Il servizio dovrà essere espletato in stretto raccordo e secondo le indicazioni della stazione appaltante. A tal fine dovrà essere redatto e approvato dal Committente un Piano di Lavoro con relativo cronoprogramma generale da sottoporre a revisione a cadenza trimestrale.

A conclusione delle attività verrà trasmessa una relazione finale sull'attività svolta.

Il coordinatore e il gruppo di lavoro sono tenuti ad aggiornare, su richiesta della Committente, circa lo stato di avanzamento dei lavori, ai fini del più ampio coordinamento funzionale dei soggetti coinvolti. In ogni caso dovrà essere redatto un rapporto trimestrale sulle attività svolte contenenti il dettaglio delle attività realizzate e delle risorse umane impegnate.

Gli inviti, i materiali e tutte le comunicazioni che verranno trasmesse agli altri enti ed agli utenti target destinatari delle attività dovranno essere redatti di comune accordo tra committente e aggiudicataria e comunque approvati dalla stazione appaltante.

L'aggiudicatario dovrà organizzare le attività in sedi consone, con adeguati spazi, dotati delle strutture necessarie e facilmente raggiungibili.

L'aggiudicatario dovrà, inoltre, garantire una costante presenza nonché la continuità operativa del servizio sul territorio comunale attraverso una segreteria tecnica con base logistica nel territorio comunale.

8. Gruppo di lavoro

L'incarico oggetto del presente appalto deve essere espletato da un gruppo di lavoro composto almeno da n. 7 professionisti ed esperti in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:

- n.1 Esperto, con almeno 5 anni di esperienza, in pianificazione, programmazione e organizzazione di servizi della pubblica amministrazione;
- n.1 Esperto, con almeno 5 anni di esperienza, nel settore dell'assistenza ai disabili;
- n.1 Esperto, con almeno 5 anni di esperienza, in processi di partecipazione ed ascolto;
- n.1 Esperto, con almeno 5 anni di esperienza, in analisi sociale ed economica;
- n.1 Esperto, con almeno 5 anni di esperienza, in comunicazione sociale;
- n.1 Esperto, con almeno 5 anni di esperienza, in sistemi informativi territoriali;
- n.1 Esperto informatico, con almeno 5 anni di esperienza, nello sviluppo di soluzioni informatiche e programmazione data base e web gis;

Tra questi professionisti dovrà essere indicato chi assumerà la funzione di responsabile di progetto con il compito di programmare l'intero progetto, coordinare il gruppo di lavoro, fornire il supporto esperto nell'impostazione di tutte le attività e garantire il raggiungimento degli obiettivi. Questa figura deve essere scelta tra le risorse umane in organico all'aggiudicataria.

L'intero gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile e garantire l'adattabilità alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività.

Nel caso in cui l'offerta provenga da un raggruppamento di soggetti, la composizione del gruppo di lavoro, deve indicare l'appartenenza di ciascun componente rispetto ai soggetti costituenti il raggruppamento.

La composizione del gruppo di lavoro, indicata dall'aggiudicatario con l'offerta in sede di gara, non potrà essere modificata senza il preventivo consenso del Committente. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione al Committente, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta.

L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio del Committente, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. Il Committente si riserva il diritto di chiedere l'immediata sostituzione del professionista qualora ne riscontrasse l'inadeguatezza rispetto ai compiti assegnati.

9. Tempistica

Le attività oggetto del presente capitolato devono essere espletate entro 8 (otto) mesi dalla stipula del contratto e la comunicazione dell'avvio delle attività. Eventuali proroghe dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale e dal Dipartimento regionale alla Famiglia.

10. Piano di lavoro

Entro il termine previsto dal cronoprogramma delle attività di cui alla scheda progetto del Cid, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare e concordare con l'Amministrazione ed il coordinatore istituzionale del progetto un **programma operativo di lavoro**, definendo in modo dettagliato le attività inerenti le fasi del servizio oggetto di affidamento, nonché individuando eventuali sub – fasi e tutte le attività oggetto del servizio e un cronoprogramma aggiornato. Il Piano dovrà essere approvato dalla stazione appaltante.

Ogni trimestre e comunque alla presentazione delle richieste di pagamento, l'aggiudicatario dovrà elaborare e trasmettere il **report di monitoraggio e valutazione** dell'andamento progettuale rispetto al piano operativo di lavoro approvato.

11. Informazione e pubblicità

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche degli interventi comunicativi e pubblicitari riguardanti l'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà rispettare quanto previsto nel Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, secondo le disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale. La Ditta aggiudicatrice dovrà indicare negli strumenti di comunicazione che si tratta di interventi realizzati nell'ambito del PO FESR 2007-2013.

12. Proprietà delle risultanze del servizio

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato, realizzati dall'affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente Servizio, rimarranno di titolarità esclusiva del Committente, che potrà, quindi, disporre senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, si intenderanno ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile. L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'Amministrazione tutta la

documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

13. Modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati come segue:

- una somma pari al **20% dell'importo di aggiudicazione**, iva compresa, alla consegna ed approvazione del programma operativo di lavoro e comunque entro 30 gg dalla stipula del contratto;
- una somma pari **30% dell'importo di aggiudicazione**, iva compresa, al termine dei 120 gg dalla stipula del contratto
- una somma pari **30% dell'importo di aggiudicazione**, iva compresa, al termine dei 180 gg dalla stipula del contratto
- il saldo, pari al **20% dell'importo di aggiudicazione**, iva compresa, a conclusione dei lavori, previa certificazione di regolare esecuzione a firma del Responsabile del Procedimento.

In caso di raggruppamento i pagamenti saranno effettuati a favore della capogruppo, restando l'amministrazione del tutto estranea ai rapporti intercorrenti tra le imprese componenti il raggruppamento.

Il pagamento di ogni importo avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura (redatta secondo le vigenti disposizioni civilistiche e fiscali) corredata, ad eccezione del primo pagamento per il quale occorre presentare il piano operativo di lavoro approvato, dal report di monitoraggio e valutazione, a firma del legale rappresentante dell'impresa aggiudicataria, circa lo stato di attuazione e avanzamento del servizio reso e riportare analiticamente quantità e prezzi unitari dei servizi resi o delle forniture acquisite. La fattura dovrà riportare il riferimento, con denominazione esatta, all'operazione finanziata (CUP), al PO ed all'Asse di riferimento. In ogni caso i tempi di pagamento sono subordinati all'accreditamento delle somme da parte della Regione Siciliana.

14. Obbligo di Tracciabilità dei flussi finanziari

In applicazione dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario, postale o altro strumento di pagamento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità finanziaria.

Ciascun bonifico bancario/postale o altro strumento di pagamento dovrà contenere il codice identificativo di gara (CIG) attribuito, su richiesta di questa Amministrazione, dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture.

L'inadempimento dell'impresa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari comporterà la immediata risoluzione del presente contratto e la conseguenziale informazione alla prefettura competente per territorio.

L'impresa assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari riferiti al presente contratto e di comunicazione, entro 7 giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Parimenti, nei contratti sottoscritti con la filiera delle Imprese a qualsiasi titolo interessate a servizi/fornitura della presente commessa, deve essere inserita apposita clausola

con la quale ciascuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, pena la nullità assoluta degli stessi.

L'Amministrazione procederà, ai sensi di legge, alle verifiche circa il rispetto della predetta prescrizione.

L'inosservanza degli obblighi derivanti dalla citata legge n. 136/2010 comporta a carico del soggetto inadempiente, fatta salva la clausola risolutiva espressa di cui al precedente punto n.1, l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 6 della legge medesima

15. Inadempienza, penalità e risoluzione

L'Aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte. Salvo quanto espressamente stabilito, le penalità applicabili in conseguenza al riscontro d'inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste così come meglio specificate al successivo art.19.

Non sarà motivo d'applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione appaltante per cause non imputabili al soggetto aggiudicatario.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario. Nel caso d'esecuzione irregolare del Servizio, mancato rispetto del presente Disciplinare, Capitolato, del Piano di lavoro o di prestazione del Servizio insufficiente, l'Amministrazione avrà facoltà di fissare all'aggiudicatario un termine congruo decorso inutilmente il quale essa avrà facoltà di risolvere il contratto, fermo restando il suo diritto al risarcimento del danno.

Costituirà causa di risoluzione espressa, oltre alle ipotesi normativamente previste, salvo il diritto al risarcimento del danno, il verificarsi di una soltanto delle seguenti situazioni:

- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte della Amministrazione;
- sostituzione non autorizzata dei componenti del gruppo di lavoro;
- subappalto non ammesso delle prestazioni oggetto del contratto;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- riscontrata non veridicità totale o parziale delle dichiarazioni e dei contenuti della documentazione d'offerta, ove accertata successivamente alla stipulazione del contratto;
- mancata reintegrazione del deposito cauzionale a seguito di richiesta dell'Amministrazione nei casi previsti dal presente Capitolato;
- cessazione dell'attività o sottoposizione dell'aggiudicatario a fallimento o altra procedura concorsuale, salvo il caso previsto dall'art. 37, comma 18, del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. ;
- cessione del contratto non autorizzata dall'Amministrazione;
- contestazione e applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale.
- mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- accertamento successivo alla stipula del contratto, nei confronti dell'appaltatore e dell'eventuale subappaltatore autorizzato, di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 11, comma 3 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
- acquisizione di informazioni antimafia di valore interdittivo a carico dell'appaltatore ovvero emersione nei suoi confronti di ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo ai sensi del Protocollo di legalità;

- concretamento di fattispecie che costituiscono motivo di risoluzione ai sensi del Protocollo di legalità;
- utilizzo da parte dell'appaltatore di un conto corrente diverso da quello indicato secondo le modalità di cui al punto 14;
- svolgimento di operazioni sul conto corrente unico dedicato da parte di persone diverse da quelle indicate all'Amministrazione come delegate;
- effettuazione di transazioni relative al presente contratto attraverso strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario, postale o assegno circolare non trasferibile;
- rinvio a giudizio per favoreggiamento, nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, del legale rappresentante o di uno dei dirigenti dell'impresa appaltatrice;
- mancata risoluzione del contratto da parte dell'appaltatore nei confronti del sub-appaltatore o subcontraente inadempienti agli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- inosservanza dell'art 2 c.2 LR 15/2008, del D Lgs 163/2006, del D.P.R 207/2010.
- mancato utilizzo di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale l'impresa dovrà far confluire tutte le somme relative all'appalto in oggetto, avvalendosi di tale conto corrente per tutte le movimentazioni finanziarie relative all'appalto;
- rinvio a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi ai reati di criminalità organizzata del legale rappresentante o uno dei dirigenti dell'impresa aggiudicataria .

In tutti i casi di cui al presente articolo la risoluzione si verifica di diritto.

La risoluzione darà diritto all'Amministrazione a rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario nonché sulla garanzia prestata. La risoluzione darà altresì all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del Servizio, in danno dell'aggiudicatario con addebito ad esso del costo sostenuto in più dell'Amministrazione rispetto a quello previsto.

In caso di inadempimento, la Regione intimerà al soggetto aggiudicatario, a mezzo raccomandata A.R. di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni. La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare le sue controdeduzioni entro 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Nel caso in cui il predetto procedimento in contraddittorio dovesse concludersi negativamente, con mancato accoglimento delle controdeduzioni presentate dalla ditta, saranno immediatamente sospesi gli eventuali pagamenti in corso. Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario non dovesse comunque adempiere entro il termine di 30 gg. dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento di contestazione, verrà incamerata la cauzione definitiva con risoluzione di diritto del contratto.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, oltre all'incameramento da parte dell'Amministrazione della cauzione definitiva, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione, in danno all'aggiudicatario, della prestazione.

Al soggetto aggiudicatario inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione Comunale rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nel caso di minori spese, nulla comporterà al soggetto aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà il soggetto aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali

in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

16. Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario derivanti dai rapporti di lavoro con terzi

L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'aggiudicatario, nonché dai danni prodotti dallo stesso o da terzi in dipendenza delle attività espletate nell'esecuzione del Servizio.

L'aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nell'esecuzione del Servizio e ne assume in proprio ogni responsabilità, in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati a terzi, per colpa o negligenza nell'esecuzione della prestazione.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare e ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di tutela dei lavoratori, in particolare a quelli previdenziali ed a quelli sulle assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi o norme di legge.

La ditta aggiudicataria, inoltre, assume ogni responsabilità ed onere derivante da diritti di proprietà intellettuale da parte di terzi.

17. Spese contrattuali

Tutte le spese di gara e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

18. Esecuzione del contratto

L'Aggiudicatario dovrà realizzare il servizio in stretto raccordo e secondo le indicazioni che le verranno fornite dall'Amministrazione committente .

Durante l'esecuzione del servizio l'operato dell'aggiudicatario sarà sottoposto a verifica ed analisi da parte della Committente che ha la facoltà di imporre modifiche e/o integrazioni ritenute utili per il miglior compimento del servizio e l'aggiudicatario si impegna fin d'ora ad accettare tali modifiche e/o integrazioni, le quali, comunque, non potranno comportare aumento dei costi a carico dell'aggiudicatario.

19. Recesso unilaterale per ragioni di pubblico interesse

L'Amministrazione appaltante potrà recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse, con preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi all'aggiudicatario a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione appaltante.

In caso di recesso si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 134 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con specifico riferimento al risarcimento dei danni in favore del contraente.

20. Verifiche – Penali per ritardi

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte.

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario sarà tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del Committente. Qualora l'aggiudicatario dovesse rifiutarsi di provvedere, il Committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente riservandosi di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel presente Disciplinare, nel Capitolato tecnico, nell'Offerta Tecnica e nel piano di lavoro ovvero diversamente concordata con il Committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale ogni giorno di ritardo con un massimo complessivo del 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ai sensi del Regolamento di attuazione ed esecuzione del codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, (D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207) ed a norma dell'articolo 5 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.

21. Riduzione del finanziamento e variazione di parti dell'attività

In caso di attività programmate che, per cause direttamente imputabili all'aggiudicataria, non abbiano luogo o vengano sospese, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non riconoscere o di ridurre proporzionalmente, per le attività non realizzate, il relativo compenso.

Ove ne ravvisi la necessità in corso d'opera, l'Amministrazione si riserva di richiedere all'aggiudicataria modifiche di parti d'attività.

22. Risoluzione anticipata

Il venire meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del Servizio, dei requisiti prescritti nel Bando o nel presente Capitolato, determinerà la risoluzione anticipata del rapporto, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria del Committente.

23. Controversie e Foro competente

Per qualunque controversia che possa eventualmente insorgere, relativamente all'appalto in questione, il Foro competente è esclusivamente quello di Marsala.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ignazio Pellegrino

Il Dirigente dei Servizi Al Cittadino
Dott. Antonia Maria Zerilli